

Plinio protagonista in rete e nel museo di Blevio

La "Naturalis historia" sul sito Satura Lanx per chi vuole imparare il latino

In vista dell'appuntamento con il bimillenario di Plinio il Vecchio (2023/2024), si moltiplicano le iniziative. «Salvete, o linguae Latinae amatores ac discipuli! Tertia pellucula de Plinio iam spectari potest, quam pro <http://oltreplinio.it> confeci. De pavementis agitur». Così il sito Satura Lanx, guidato da una solerte latinista toscana di nome Ilaria, introduce l'ultima iniziativa, lezioni di latino per tutti seguendo il capolavoro di Plinio, la monumentale *Naturalis historia*. Come avrà capito chi mastica il latino, la terza puntata del video tratta il tema delle pavimentazioni, raccontate nell'enciclopedia pliniana. E si rimanda al sito oltreplinio.it, un portale pliniano in progress che vede come promotore principale Gianfranco Adornato della Scuola Normale di Pisa.

Un'altra iniziativa è legata all'arte e vede protagonista il



L'artista lariano Emilio Alberti con l'opera dedicata a Plinio il Vecchio e la sua "Naturalis historia" a Blevio, nel parco artistico che porta alla chiesa a lago. Le nuove opere del percorso saranno inaugurate in una cerimonia pubblica alla mattina di domenica prossima

pittore e scultore Emilio Alberti. Oltre a preparare una mostra alla Galleria Civica di Seregno che si inaugura il 10 ottobre, domenica prossima 4 ottobre a Blevio alle 11 nella piazzetta della Chiesa a Lago sarà protagonista con altri artisti dell'inaugurazione dei nuovi mosaici del concorso 2020 Parco Mosaici Blevio, con il patrocinio e a cura del

Comune di Blevio.

«Oltre al mio saranno inaugurati i lavori di altri cinque autori: il Centro Diurno Disabili di Cerbaiola di Empoli, il Laboratorio di mosaico del centro sociale Anziani Esquilino di Roma, Luca Mandaglio, Giovanni Barzan e Valentina Vezzani» sottolinea Alberti. Con queste nuove opere il parco raggiunge quo-

ta 45 mosaici della dimensione di 125x101 centimetri esposti permanentemente nel Parco Mosaici di Blevio che si sviluppa lungo i vicoli che dal centro paese scendono verso il lago fino alla chiesa intitolata ai Santi Gordiano ed Epimaco.

«Il mio mosaico in ceramica *Plinio il Vecchio - Naturalis Historia* - dice Alberti - è stato

collocato lungo la scalinata che conduce a questa chiesa. Plinio è sicuramente il personaggio storico più autorevole di cui Como può vantare i natali. Mi ha colpito la *Naturalis Historia* per la sua innovativa e corposa indagine su tutta la natura conosciuta al suo tempo, dalla vita dell'uomo alla storia delle popolazioni allora conosciute alla descrizione delle piante e degli animali, in essa Plinio ha raccolto le basi del sapere in una sintesi umanistico-scientifica di notevole interesse. Lo immagino come uno studioso appassionato, la cui figura è stata fondamentale per la formazione culturale e scientifica dall'umanesimo fino al mondo contemporaneo. L'ammirazione per tutto ciò che esiste permea la sua opera studiata e tradotta come uno dei maggiori testi di riferimento nel confronto fra Antico e Moderno. Nel mosaico campeggia un meda-

glione con il ritratto di Plinio, ha come sfondo il paesaggio lariano con in primo piano il getto di una fontana: un evidente riferimento alle sorgenti, ai corsi d'acqua del territorio lariano e alle acque del lago di Como, sicuramente i primi ad essere da lui studiati».

«L'opera - aggiunge Alberti - simboleggia il concetto espresso da Plinio della Natura come vita universale, respiro del cosmo. Egli afferma che nella natura l'uomo può trovare gli strumenti per migliorare la propria vita poiché le regole per un corretto rapporto con la Natura sono insite nella Natura stessa, sta all'uomo scoprirle. Non si può che rimanere stupiti per l'incredibile attualità delle parole scritte da Plinio il Vecchio duemila anni fa, nelle quali riconosciamo lo spirito ecologista sempre più sentito nella realtà contemporanea».